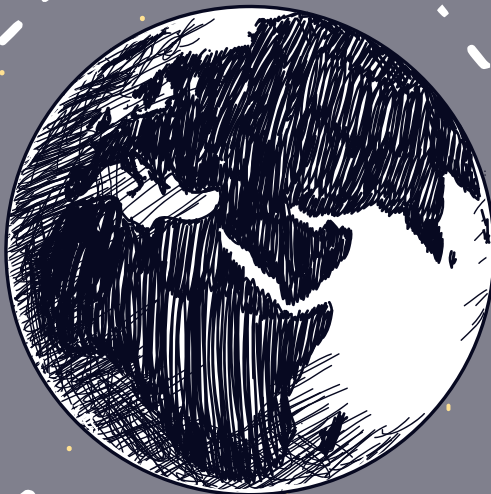


Azione Cattolica Italiana

15/18 ANNI

Moto di



rivoluzione

GUIDA  
GIOVANISSIMI  
2020/2021

eve

## **Azione cattolica italiana – Settore giovani** **Moto di rivoluzione. Guida educatori giovanissimi**

Nulla osta dell'Ufficio catechistico nazionale della Cei – Roma, 27 maggio 2020  
Imprimatur del Vicariato di Roma, 21 maggio 2020

**Coordinamento redazionale:** Luisa Alfarano (diocesi di Locri-Gerace), Emanuela Coscarella (Cosenza-Bisignano), don Mario Diana (Bari-Bitonto), don Tony Drazza (Nardò-Gallipoli), Raffaele Maisto (Ugento-S. Maria di Leuca), Michele Tridente (Tursi-Lagonegro), Matteo Vasca (Aversa).

**Redazione:** Alice Bianchi (diocesi di Brescia), don Mauro Canta (Asti), Marco Congiu (Nuoro), Giacomo De Zen (Treviso), Valeria Nasello (Ragusa), don Valerio Orefice (S. Marco Argentano-Scalea), Anna Pasanisi (Nardò-Gallipoli), Lorenzo Pellegrino (Otranto).

**Grafica:** Redazione Ave-Faa

**Immagine di copertina:** elaborazione grafica Ave-Faa

**Foto interne:** [www.pixabay.com](http://www.pixabay.com); [www.unsplash.com](http://www.unsplash.com)

Tutti i video dei contenuti multimediali presenti sul sito dell'Azione cattolica al link [materialiguide.azionecattolica.it](http://materialiguide.azionecattolica.it) sono stati realizzati da Simone Andriollo e Gloria Giordani, Senape Production.

### **Ringraziamenti**

Per l'introduzione al *Vangelo di Marco*: don Gerardo Cerbasi.

Per le videolectio: mons. Gualtiero Sigismondi, Claudia Marchegiani, Lorenzo e Martino Catani, don Mario Diana, suor Rosaria Carpentieri, Luisa Alfarano e Michele Tridente.

Per le videotestimonianze: Ospedale dei Pupazzi dell'ospedale di Varese, Te Quiero Euridice, Brodo di Becchi, Lucia Ferrante.

Per i dossier

*Rivoluzione ambientale:* Antonella Saracino.

*Degni di lode, degni d'amore – anche se non saranno famosi:* Fabiana Martini.

*Rivoluzione adolescenza:* Mariagrazia Martire.

Per il fascicolo di approfondimento *Tessere insieme. L'avventura di un educatore tra appartenenza e servizio:* Area della Promozione associativa dell'Azione cattolica.

Per il campo scuola *Viva la libertà!:* l'équipe del Settore giovani della diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca.

Per i brani biblici riprodotti in questo volume è stata utilizzata la traduzione della Cei ©Fondazione "Santi Francesco e Caterina da Siena", Roma 2008, per gentile concessione.

Per i brani papali e del Magistero della Chiesa ©Libreria Editrice Vaticana.

# INTRODUZIONE

Caro educatore,  
il testo che hai tra le mani è stato pensato dal Settore giovani dell'Azione cattolica italiana per sostenere il tuo servizio educativo nel delicato compito di accompagnare il cammino dei giovanissimi per l'anno associativo 2020/2021.

Ti suggeriamo di dedicare cura e attenzione alle pagine che leggerai, per comprendere meglio i passi che hanno portato alla stesura del testo e a prendere così maggiore confidenza con i contenuti proposti. Ci piace pensare, infatti, che il lavoro della commissione testo non si concluda con la stampa della guida, ma continui e si rinnovi ogni volta che ciascun educatore, sfogliando il sussidio, immagina, sogna e progetta il percorso del gruppo che gli è stato affidato.

In fondo, lo sforzo di creatività più grande spetta proprio a te: sarà tua cura declinare le proposte del testo a misura di ogni giovanissimo.

Prima di addentrarci nello specifico della proposta, però, ci sembra doveroso dedicare un'attenzione particolare all'emergenza sanitaria che ci ha colpiti. Per questo, ti invitiamo ad accogliere gli spunti di riflessione che ti offriamo subito dopo le pagine di introduzione, da condividere insieme al gruppo prima di iniziare il percorso ordinario.

Buon cammino!

## **Moto di rivoluzione e la proposta formativa dell'Azione cattolica**

*Moto di rivoluzione* muove i suoi passi all'interno della proposta formativa dell'Azione cattolica: è una proposta organica, strutturata e in continua evoluzione. Proprio nel solco di quest'evoluzione si inserisce il lavoro di aggiornamento del Progetto formativo compiuto in questo ultimo anno dal Consiglio nazionale. È segno che l'associazione è in continuo fermento e che sa mettersi in gioco sempre, specialmente alla luce del Magistero di papa Francesco.

Per questi motivi, quando programmi le attività per il tuo gruppo, ti invitiamo a tenere sottomano:

- il Progetto formativo **Perché sia formato Cristo in voi**<sup>1</sup>, nel quale viene delineata la proposta formativa dell'associazione. In particolare, il paragrafo 3 del capitolo 6 esplicita la proposta dell'Azione cattolica per i giovanissimi;
- le linee guida per gli itinerari formativi **Sentieri di speranza**<sup>2</sup>, in modo particolare la sezione *Fino in cima*, che contiene la proposta formativa per i giovani. Quest'anno associativo, il primo nell'articolazione triennale, è dedicato alla virtù teologale della fede, tradotta per i giovanissimi nel verbo *fidarsi*;
- il Catechismo dei giovani/1 **Io ho scelto voi**<sup>3</sup>, punto di riferimento del cammino che l'Azione cattolica propone ai giovanissimi;
- l'Esortazione apostolica post-sinodale **Christus vivit**<sup>4</sup>, consegnataci da papa Francesco al termine del Sinodo dei vescovi tenutosi nell'ottobre 2018 sul tema *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*;
- le linee progettuali per la Pastorale giovanile italiana, **Dare casa al futuro**<sup>5</sup>, utili a dare concretezza alle indicazioni del papa e dei vescovi emerse durante il Sinodo dei giovani.

Non dimenticare poi, di fare uso delle riviste digitali che l'associazione ti mette a disposizione: «Graffiti» per i giovanissimi e «Segno nel mondo» per i giovani.

Proprio il numero di «Graffiti» di settembre-ottobre è dedicato alla rivoluzione, tema trasversale della guida!

<sup>1</sup> AZIONE CATTOLICA ITALIANA, *Perché sia formato Cristo in voi. Progetto formativo*, Ave, Roma 2020.

<sup>2</sup> Id., *Sentieri di speranza. Linee guida per gli itinerari formativi*, Ave, Roma 2007.

<sup>3</sup> CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Io ho scelto voi. Il catechismo dei giovani/1*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 1993. Consultabile anche sul sito [www.educat.it](http://www.educat.it).

<sup>4</sup> *Christus vivit*, consultabile anche sul sito [www.vatican.va](http://www.vatican.va).

<sup>5</sup> SERVIZIO NAZIONALE PER LA PASTORALE GIOVANILE – CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Dare casa al futuro. Linee progettuali per la Pastorale giovanile italiana*, 2019.

## «Servire e dare la propria vita»: l'icona evangelica dell'anno (Mc 10,35-45)

L'icona evangelica che accompagna i passi di tutta l'Ac per l'anno associativo 2020-2021 mostra quanto sia rivoluzionario mettersi alla sequela del Signore.

Le vite di Giacomo e Giovanni, che chiedono un posto di potere, vengono stravolte dall'incontro con Gesù, e i due, diventati discepoli nel servizio, comprendono che il vero potere è affidato alle mani e al cuore di chi sa mettersi al servizio degli altri.

È proprio il servizio l'unica strada che ci viene indicata. Sono proprio il servizio e il dono della propria vita gli unici veri esempi di rivoluzione.

### Per un autentico *Moto di rivoluzione*

C'è bisogno di rivoluzione! È questa consapevolezza che anima il cammino pensato per i giovanissimi, cammino che si sviluppa in quattro ambiti in cui far nascere e fiorire la voglia di fare rivoluzione e, insieme, essere rivoluzionari: *tenerezza, linguaggio, amicizia e partecipazione*.

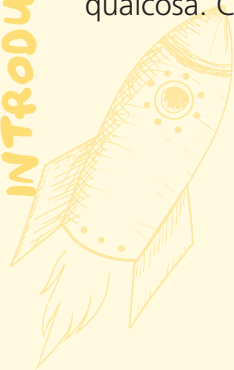
L'adolescenza è l'età della rivoluzione per eccellenza: il corpo e la psiche cambiano, cambiano i punti di riferimento, cambiano i gusti, le abitudini, i compagni di viaggio. Da educatori, allora, siamo chiamati ad accompagnare i giovanissimi a vivere le piccole trasformazioni tipiche della loro età, affinché ciascuno, compiendo il proprio interminabile moto di rivoluzione, abbia il coraggio di trasformarsi. Proprio come l'aeroplanino della copertina!

La storia, anche contemporanea, ci insegna poi, che sono proprio gli adolescenti ad esser capaci di dare vita a delle vere e proprie rivoluzioni. Diventa fondamentale in questo quadro riconoscere anche i tiepidi impulsi dei giovanissimi alla rivoluzione e farli germogliare, anche lì dove si accetta tutto passivamente.

Rivoluzione vuol dire quindi avere il coraggio di mettersi in moto, di mettersi in discussione, di lasciarsi plasmare dall'incontro con il Signore.

Rivoluzione significa avere uno sguardo sulle cose che sa farsi sempre nuovo.

Essere rivoluzionari allora, vorrà dire essere quasi temerari di-  
nanzi a un principio o a un valore in cui si crede, consci che la  
vera rivoluzione non si fa mai per contrastare, ma per sostenere  
qualcosa. Compresi sé stessi.



## *In un tempo di fedeltà...*

*Caro educatore, hai letto queste identiche parole solo qualche pagina fa, lo sappiamo, ma ci rivolgiamo di nuovo a te per provare a condividere la fatica del tempo che stiamo vivendo.*

*Quando è iniziata la fase di pensiero della guida, nel settembre 2019, mai avremmo pensato che non saremmo riusciti a concludere il nostro lavoro "di presenza", e men che meno che questo sarebbe accaduto a causa di una grave emergenza sanitaria che, mentre stiamo scrivendo queste righe, sta colpendo il mondo intero. La diffusione del Covid-19 ha colpito tutti, senza fare sconti e senza guardare in faccia nessuno, e le misure preventive e di contrasto al virus hanno avuto inevitabili ma giuste ripercussioni anche sulla vita associativa, a tutti i livelli.*

*Non troverai, nel prosieguo della guida, riferimenti a tutto questo, ma vogliamo usare questa pagina per invitarti a **prenderti del tempo per rileggere questa fase di emergenza insieme al tuo gruppo, per provare a capire insieme come ci si sta dentro.***

*Non possiamo, infatti, non essere incarnati nell'attualità: siamo chiamati a vivere questo tempo con la giusta dose di consapevolezza, aiutando i giovanissimi a fare altrettanto.*

*E forse mai come questa volta dobbiamo farlo **con i piedi scalzi e con gli occhi al cielo**: tanti di noi, tanti responsabili ed educatori d'Italia, tanti giovanissimi hanno fatto, purtroppo, esperienza della morte. Rileggere questo periodo, per chi ne è*



stato colpito così duramente, non sarà facile, e il loro racconto dovrà necessariamente trovarci disarmati e delicati.

Ti chiediamo, però, di provare ugualmente a trovare le parole giuste per raccontarvi come questo tempo "eccezionale" ci ha cambiati.

Desideriamo che i giovanissimi possano dirsi cosa hanno provato, come hanno rallentato le loro vite, cosa hanno preso di buono dalle giornate di quarantena e, perché no, se hanno saputo trovare il gusto buono della scuola anche attraverso la didattica a distanza, quando i banchi erano le scrivanie di casa.

Ti suggeriamo di dedicare un incontro a tutto questo, per ripercorrere con il gruppo il tempo della quarantena alla luce della fedeltà a Dio, alla vita, ai fratelli e alla vita associativa. Si può pensare come una vera e propria verifica: condividere cosa questo tempo ci ha insegnato sarà utile ad aiutare i giovanissimi a rivivere il tempo della pandemia e a non considerarlo come "tempo perso". Sappiamo bene, infatti, perché lo abbiamo vissuto tutti, che la quarantena e le distanze imposte sono state soltanto fisiche e che, anzi, questo è stato un tempo in cui tutti ci siamo riscoperti comunità.

Sarebbe bello che i giovanissimi potessero condividere il loro modo di prendersi cura e di custodire le loro vite, anche (anzi, forse meglio soprattutto!) in un periodo di forte paura e tensione. Alla fine di questo lavoro fatto insieme ai nostri gruppi, magari, scopriremo che siamo tanto forti.

Sì, perché ora sappiamo davvero quanta forza è necessaria per sentirsi legati, anche a distanza!



Spronare i giovanissimi ad accendere in loro desideri di rivoluzione; provare insieme a sognare in grande una vita più coraggiosa, più bella, più "viva".

- 🎬 *Il diritto di contare* (regia di T. MELFI, USA 2016).
- 🎵 *Il mondo si divide* (BRUNORI SAS, album *Cip!*, 2020).
- 📖 *Io sono Malala* (di M. YOUSAFZAI, C. LAMB, Garzanti, Milano 2013).

## FASE 1: PRIMA LA VITA...

### Laboratorio: È TEMPO DI RIVOLUZIONE!

*Nodo: i giovanissimi e la rivoluzione.*

Per cosa i giovanissimi sarebbero disposti a fare una rivoluzione?

Il laboratorio vuole far emergere tutti gli **ideali** in cui i giovanissimi credono fermamente, le motivazioni, i principi che li spingerebbero a fare rivoluzione. Per far ciò, l'educatore chiederà al gruppo **«Per che cosa scenderesti in piazza?»**, provando a mantenere i toni della discussione su una prospettiva costruttiva e non distruttiva: si fa una rivoluzione per sostenere, non per contrastare. Individuato il principio comune e i problemi che gravitano intorno a quel tema, i giovanissimi proveranno a pensare una **rivoluzione**: da dove partire? Chi coinvolgere?

## FASE 2: CONFRONTO CON LA PAROLA «Per servire e dare la propria vita»

### DAL VANGELO SECONDO MARCO (10,35–45)

**Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere,**

nella tua gloria, uno alla tua Destra e uno alla tua sinistra». Gesù Disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete Bere il Calice che io Bevo, o essere Battezzati nel Battesimo in cui io sono Battezzato?». Gli risposero: «Lo Possiamo». E Gesù Disse loro: «Il Calice che io Bevo anche voi lo Berrete, e nel Battesimo in cui io sono Battezzato anche voi sarete Battezzati. Ma sedere alla mia Destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è Per Coloro Per i quali è stato Preparato».

Gli altri Dieci, avendo sentito, Cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono Considerati i governanti delle nazioni Dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il Primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

#### \* Per approfondire . . . . .

«Cosa volete che io faccia per voi?». Sembra una domanda paradossale quella che Gesù rivolge a Giacomo e Giovanni. Il Signore che chiede ai suoi discepoli cosa può fare per loro: una domanda che ci fa rimanere senza parole! Ma è proprio partendo da questa domanda che possiamo comprendere il significato profondo di quello che Gesù ci dice quando afferma di essere venuto **per servire e non per essere servito!** Il vangelo che ci accompagnerà durante quest'anno associativo ci ricorda la vocazione fondamentale di Gesù e di ogni cristiano: **il primato del servizio!**

Giacomo e Giovanni, però, questo non lo avevano molto chiaro. Un po' come capita a noi oggi, cercavano di ritagliarsi uno spazio d'onore, un posto dove poter contare ed "essere qualcuno". Non comprendono che Gesù vuole stupirli con il suo servizio incondizionato. Non riescono a leggere in quella domanda un gesto di

Amore profondo! Ecco perché sbagliano richiesta! Non riescono a sfruttare quella occasione per chiedere al Signore qualcosa di più grande, di più vero, di più bello! Sarebbe bello chiederci **cosa avremmo chiesto noi a Gesù**. Avremmo anche noi presentato la lista delle nostre attese e pretese, oppure **avremmo avuto il coraggio di indicare al Signore sogni e bisogni più grandi?** Avremmo chiesto al Signore di rispondere alle nostre domande autoreferenziali o **avremmo proposto a Lui di collaborare al suo progetto di Amore senza confini?** Meglio non immaginare la risposta, il nostro bilancio sarebbe in perdita.

È interessante notare anche lo stile che Gesù cerca di incarnare di fronte ai due discepoli un po' miopi... Non li giudica, non li esclude, non li deride... Li accompagna, li provoca, li "abbraccia" nonostante tutto. Sarebbe bello partire da questi semplici atteggiamenti di Gesù per comprendere quale dovrebbe essere il nostro stile nella vita di ogni giorno. **Provare a scendere dal "pedistallo della fede"**, luogo preferito di chi giudica e impone visioni, **e camminare sulla "strada della compagnia"**, spazio riservato a chi sa porre domande giuste e provocatorie. È la strada che percorriamo quando "scegliamo di non scegliere" chi ha diritto di parola, chi può esprimere un'opinione, ma accettiamo la sfida del confronto e della crescita reciproche. È la strada di chi, avendo incontrato Qualcuno di significativo nella propria vita, non ha paura di confrontarsi, perché sa bene che la Verità non ha paura del dialogo!

Infine, è bello fissare lo sguardo sulle immagini utilizzate dai due discepoli e da Gesù. A chi gli chiede di sedere su sedie prestigiose Gesù propone la possibilità di bere dal calice del sacrificio. Che bello! Potrebbe essere anche il nostro grande salto di qualità: comprendere che **il nostro più grande potere è donarci per amore**, senza misura, in modo scandaloso! Sappiamo bene che **"potere" non è solo un sostantivo, ma è soprattutto un verbo bellissimo**. Dopotutto la storia ci ha insegnato che il mondo lo ha cambiato chi si è sporcato le mani, non chi ha perso tempo a lucidarsi eternamente le scarpe; chi ha saputo abbracciare gli indifendibili, non chi si è fatto amico dei potenti; chi ha usato

parole belle e rigeneranti, non chi ha gridato parole cattive e piene di paura! E noi abbiamo l'ambizione di cambiare il mondo! Sì, di cambiarlo per renderlo più bello. Se vogliamo e ci impegniamo, **possiamo!** Alcuni la chiamano utopia, per noi cristiani è speranza! Alcuni ci definirebbero folli, noi vorremmo continuare ad essere sognatori. Alcuni la chiamano RIVOLUZIONE, e noi ne siamo felici, perché a noi piace... essere **Rivoluzionari gentili e appassionati!**

## VIDEOLECTIO

Nei materiali multimediali troverai la videolectio del brano dell'anno, Mc 10,35-45, a cura di **mons. Gualtiero Sigismondi**, assistente generale dell'Azione cattolica italiana.

## FASE 3: TOCCA A NOI!



### RIVOLUZIONIAMO L'AC?

Attività legata al tema dell'**Adesione**

**Obiettivo:** *il giovanissimo rivive le grandi rivoluzioni attuate dall'Azione cattolica nel corso della sua storia e prova a immaginarne una nuova.*

Quanto è **rivoluzionaria l'Azione cattolica**? Quanto è rivoluzionario **un adolescente che ha cura del proprio cammino di fede**? Sono interrogativi che mostrano la consapevolezza che è rivoluzionario far parte dell'Ac, ma anche che l'Ac è tanto rivoluzionaria.

Con l'attività, i giovanissimi scopriranno le **grandi rivoluzioni dell'Azione cattolica** nel corso della sua storia.

Nei sei giorni precedenti all'attività, l'educatore invierà ai giovanissimi una determinata rivoluzione; all'incontro il gruppo giocherà a una sorta di **memory**, svelando a una a una le rivoluzioni.

Rivissute le sei rivoluzioni, i giovanissimi proveranno a chiedersi **quale altra grande rivoluzione** può attuare l'Azione cattolica e, provando ad essere molto concreti, invieranno la loro proposta a **[giovani@azionecattolica.it](mailto:giovani@azionecattolica.it)**.

Troverai sul **SITO** materiali utili per lo svolgimento dell'attività.

LET'S START!